ANNO X. - N. 5 — Conto Corrente con la Posta — UDINE 15 MARZO 1930 ANNO VIII.

# FIAMMA GIOVANILE

QUINDICINALE della Gioventù Cattolica Friulana

*e, come naufrago, dal fondo dell'ombra balzerà fulgido il mondo guardando, sciolto, da terrori ed ire, a voi, piccoli re dell'avvenire.*
G. ELLERO.

Dite ai giovani friulani che il Papa li ama, li loda, li benedice! — BENEDETTO XV.

Benedice con particolare affetto le Associazioni giovanili della Diocesi di Udine. (PAPA PIO XI.) — *29 febbraio 1924.*

REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE *VIA TREPPO* 1 — UDINE

ABBONAMENTI Per un anno L. 6.30 — Per un semestre L. 3.30 — Sostenitori L. 10 — Per l'estero 12.30

*A S. Ecc. Mons.* **GIUSEPPE NOGARA**, *nostro venerato Arcivescovo, umiliamo i nostri profondi e devoti auguri per il Suo giorno onomastico, invocando dal Suo celeste Patrono* **S. GIUSEPPE** *l'aiuto efficace della sua potente intercessione.*

## Preghiamo per il Popolo Russo!

E' l'invito che ci rivolge il Santo Padre.

E' un invito che si estende a tutto il mondo.

Già è stata fissata, quasi da per tutto, una giornata comune di preghiere a vantaggio dei fratelli perseguitati: il 19 marzo, il giorno di S. Giuseppe. Nello stesso giorno anche il Sommo Pontefice scenderà in San Pietro per offrire il Divin Sacrificio in espiazione, propiziazione e di riparazione.

Le preghiere saranno dirette allo scopo di riparare le atroci offese a Dio e ai suoi fedeli, di aiutare le vittime messe a così dura prova, e di ottenere la cessazione di questa « grande tribolazione ».

In Italia l'esortazione del Vicario di Cristo troverà certo specialmente fervida risposta da parte dei cattolici militanti che, anche in questa circostanza dovranno mettersi a disposizione delle Autorità ecclesiastiche per la migliore riuscita della santa Giornata.

Perchè poi tutto il popolo, anche quello che non fa parte delle nostre associazioni, partecipi a questa crociata, per la difesa dei diritti di Dio e delle coscienze, e quindi anche per la prosperità e integrità della stessa vita civile, l'Azione Cattolica svolgerà una opportuna opera di propaganda, soprattutto facendo conoscere e illustrare la Lettera Pontificia, che è insieme documento solenne della paterna sollecitudine del Sommo Pontefice, e delle gravi condizioni in cui versano i nostri fratelli di Russia.

## L'appello della Giunta Diocesana

**Cittadini!**

**La voce accorata piena di dolore del Vicario di N. Gesù Cristo, alla quale risponde il fervido appello dell'Eccellentissimo nostro Arcivescovo, ci chiama a raccolta PER IL GIORNO DI S. GIUSEPPE al fine di una ben straordinaria manifestazione di fede, di preghiera, di umana solidarietà.**

**Le immense regioni della Russia giaciono soggette alle più orrende schiavitù, quella che vuol togliere all'uomo l'unico suo vero bene IDDIO!**

**Sembrerebbe cosa impossibile in questo secolo di tanti progressi, eppure essa è una dolorosissima realtà.**

**I geni più sublimi, da Agostino a Tommaso d'Aquino, all'Alighieri, da Newton a Volta, ad Ampere, per tacere dai viventi, si sono prostrati come atomi nella polvere di fronte all'ONNIPOTENTE; ed ecco un nucleo di degenerati che cerca di imporre con le baionette e la fame ad un popolo sterminato di sventurati nostri fratelli la negazione dell'ALTISSIMO.**

**Le relazioni che giungono da quelle terre infelici fanno rabbrividire. La parola del Sommo Pontefice ebbe un'eco immensa. Pio XI fu veramente l'Augusto interprete del sentimento mondiale.**

**Ancor noi pertanto ci prostreremo fidenti avanti a N. S. GESU' CRISTO VERO DIO E VERO UOMO per riparare in quanto sta in noi le sacrileghe offese alla Divina Maestà, per implorare la cessazione dell'immane flagello, per il bene di tante vittime e per la conversione degli stessi persecutori, con la specialissima intercessione del Patrono della Chiesa Universale San Giuseppe, e di S. Teresa del Bambino Gesù, dal Santo Padre destinata a particolare protettrice della Russia in quest'ora di così dura prova.**

**Udinesi!**

**La storia è testimone del vostro animo forte contro ogni iniquità. Se mai vi fu circostanza nella quale occorra manifestazione compatta e solenne, questa è certamente. Rispondiamo tutti con filiale entusiasmo alla voce del Papa e dell'Angelo dell'Arcidiocesi, accorrendo numerosi e devoti alle funzioni espiatorie nella S. Metropolitana. BEATO IL POPOLO IL CUI SIGNORE E' IDDIO.**

**Udine, 11 Marzo 1930.**

**LA PRESIDENZA**

## LA PAROLA DEL PAPA

## L'Azione Cattolica

Il S. Padre ha ricevuto in particolare udienza alcuni sacerdoti dell'Argentina, venuti in Italia per studiare gli ordinamenti dell'Azione Cattolica.

Nel discorso che paternamente rivolse a quei sacerdoti, il Papa parlando dell'Azione Cattolica Italiana, disse tra l'altro:

*« E' stata, diceva, una bell'idea quella di venire qui, per vedere come in Italia è organizzata l'Azione Cattolica e portare nelle diocesi il frutto delle vostre studiose indagini. Non è necessario copiare, ma basta imitare adattando alle esigenze dei singoli paesi. Vi sono delle linee fondamentali che devono sempre e ovunque mantenersi.*

*« In Italia per esempio l'Azione Cattolica è divisa con una divisione naturale in uomini, giovani e universitari; in donne, figliuole, universitarie; è vero che gli universitari potrebbero entrare nei Giovani Cattolici e le universitarie nella Gioventù Femminile; ma le esigenze della loro formazione specializzata richiedono un distinto raggruppamento. Bisogna riflettere anche che dagli Universitari escono i dirigenti della società; perciò è necessario fare ad essi una assistenza particolare.*

*« Trattandosi di una collaborazione del laicato all'Apostolato si richiede che i collaboratori siano anzitutto dei buoni cristiani. Non è possibile fare dell'apostolato, senza essere prima ben formati. Lo stesso sacerdote non potrebbe lavorare per la santificazione delle anime, se prima non fosse santo egli stesso.*

*« In Italia, aggiungeva Sua Santità, è confortante constatare i frutti meravigliosi prodotti dall'Azione Cattolica. La Gioventù Cattolica Maschile, per esempio, negli ultimi sette anni ha dato, da sola, 5400 vocazioni sacerdotali, delle quali la metà — cosa degna di nota — sono vocazioni per il clero diocesano. In questo si deve notare la benefica influenza dell'Azione Cattolica e l'amore che ha suscitato per la Gerarchia. L'altra metà va divisa, in parte più o meno uguale, tra il clero missionario e le famiglie religiose. Non parliamo poi della Gioventù Femminile che ha dato un numero molto più rilevante di vocazioni religiose. Il che è davvero di grande consolazione.*

*« Continuando il Santo Padre osservava che l'Azione Cattolica non è una novità come qualcuno può aver creduto. E' una novità molto antica: gli Apostoli stessi si servirono dei laici per la diffusione del cristianesimo. Anzi è questo un elemento che spiega la rapida sua diffusione.*

*« Concludendo l'Augusto Pontefice esortava a procedere lentamente, a non pretendere di far tutto in una volta, perchè bisogna fare prima una selezione poi una buona formazione, ma a procedere quindi con prudenza, pazienza e perseveranza, lavorando e lavorando molto ».*

# La Bibbia e i Cattolici

### Un libro sacro

La Bibbia è il complesso dei libri scritti per ispirazione di Dio. E si chiama anche Sacra Scrittura, o semplicemente le Scritture.

I Protestanti dicono: — Voi Cattolici non apprezzate e non leggete la Bibbia.

E' una calunnia. E' vero il contrario. I Cattolici tengono la Bibbia come la Parola ispirata di Dio e considerano eresia ogni affermazione contraria alla Bibbia stessa. Invece molti dei Protestanti, siccome ciascuno di essi interpreta le Scritture come crede meglio, hanno finito in massima parte col ritenerle una mescolanza di miti, di favole, di storia e di poesia, priva d'ispirazione diretta da Dio.

Ai Cattolici ciò non accade, perchè essi hanno, nella interpretazione della Bibbia, una guida sicura e infallibile: la Chiesa.

Quanto la Chiesa curi la Bibbia, tanto il Vecchio come il Nuovo Testamento, lo prova il fatto che sin dai primi secoli attese a separare le Scritture ispirate da quelle non ispirate, redigendo delle prime una lista detta *Canone*, e impiegando migliaia dei suoi figli più colti allo studio e alla spiegazione delle pagine più ardue. Come si sa, a Roma vi è una Commissione per la revisione della Volgata — cioè della traduzione delle Scritture in latino — e solo pochi mesi fa è uscita a Firenze una nuovissima versione italiana, dovuta a studiosi cattolici particolarmente competenti.

La verità perciò è che la Bibbia, fra i Cattolici, resta un libro sacro, che ispira, illumina e unisce tutti intorno alla Chiesa; mentre fra i Protestanti essa è divenuta un segno di discordia, un oggetto di discussione violenta e contraddittoria; e col pretesto di volerla ciascuno interpretare da sè, è successo che il Protesantesimo s'è diviso e suddiviso in centenaia di sètte (solo in America sono più di duecento ufficialmente riconosciute) di cui le une credono cose che le altre negano.

### La lettura della Bibbia

— Ma — insistono i Protestanti — ai Cattolici non è permesso di leggere la Bibbia.

Ciò pure è falso, è una calunnia. I Cattolici sono giornalmente incoraggiati dai sacerdoti a leggere e meditare le Sante Scritture. Quello che è loro proibito è di leggere la Bibbia nelle traduzioni protestanti. E si capisce perchè: queste traduzioni furono fatte in odio alla Chiesa Cattolica e in senso deliberatamente anticattolico; e costituiscono perciò una minaccia alla Fede dei credenti. Non ha forse la Chiesa il diritto e il dovere di proteggere la fede dei suoi figli?

La storia dimostra che, nel Medio Evo, se non fosse stata la Chiesa coi suoi monaci a far copiare di continuo, in tutti i paesi, la Bibbia, forse molte parti di essa sarebbero andate smarrite, o lameno si sarebbero adulterate. E quando fu inventata la stampa, la prima opera stampata fu appunto la Bibbia, perchè di questo libro si faceva la più grande diffusione e lettura.

Prima che Lutero iniziasse la sua ribellione a Roma, si erano già stampate molte edizioni della Bibbia: tutte cattoliche, naturalmente.

Nelle messe domenicali in parecchie chiese si usa distribuire i fogli del Vangelo domenicale. La Società di S. Girolamo ha pubblicato un'edizione dei Vangeli e degli Atti degli Apostoli a un prezzo modestissimo per favorirne la più grande diffusione. E non parliamo dei numerosi libri di commenti e concordanze che sul Vangelo annualmente pubblicano gli autori cattolici.

Una sola garanzia la Chiesa prende: ed è che la versione dei testi sacri sia fatta da Cattolici e in alcuni punti controversi rechi note di spiegazione fatte da studiosi cattolici.

### I Papi e le Scritture

Si dice in campo protestante che i Papi non hanno favorito mai la lettura della Bibbia.

Anche questa è una vecchia calunnia, smentita dai fatti. Ne citiamo solo alcuni, degli ultimi.

Leone XIII concesse una indulgenza nel 1898, e poi nel 1902, a chi prendesse l'abitudine di leggere le Sacre Scritture; e sullo studio di queste promulgò una importante Enciclica.

Il successore Pio X fondò il celebre Istituto Biblico a Roma, particolarmente attrezzato per gli studi di lingua e d'interpretazione della Bibbia, e creò quella Commissione di revisione della Volgata, a cui premise un dotto monaco inglese, il Gasquet, promosso poi Cardinale, e morto da poco tempo.

Il primo presidente della Società di S. Girolamo per lo sviluppo delle Scritture nel popolo fu il Card. Della Chiesa, il quale, appena divenuto Pontefice, indirizzò una lettera al Card. Cassetta per promuovere « l'introduzione dei libri sacri nelle famiglie ».

Il Papa Pio XI dà ogni anno il più tangibile incoraggiamento ai Congressi per il Vangelo.

## La fine di un... divo

Nel Sanatorio « Cesare Battisti » di Roma, si è spento Emilio Ghione, il famoso artista cinematografico, noto sotto il nome di «Za-la-Mort», dopo una vita vissuta come l'aveva vissuta nel film: un'intreccio di grandezza e di sfacelo. Era stato un divo dello schermo. Amato dal pubblico conquiso dalla sua maschera di rara espressione, aveva conosciuto il successo ed il trionfo. Poi, dopo aver guadagnato milioni ed averli spesi in una dissipazione folle, conobbe l'abbandono; ed il marciapiede di Parigi lo vide povero e logoro di forze. Raccolto quasi morente, iniziò il suo doloroso viaggio di ospedale in ospedale, senza conforto, visitato per sola curiosità dalla folla indifferente che per un giorno l'aveva acclamato fino al delirio, fin che la morte venne a stendere il suo manto in quel volto emaciato e sofferente, su lui, povero ed infelice.

Si tratta della fine infelice di un uomo!

## Una parola chiara
### contro le produzioni immorali

*Avete letto?...*

*Il Santo Padre Pio XI, parlando ai sacerdoti che tengono le prediche della Quaresima nelle chiese di Roma, ha raccomandato loro di parlare chiaro e netto contro la piaga della lettura di certi giornali, opuscoli, riviste, illustrazioni, romanzi e libri, che furono stampati e si stampano per la educazione — si dice — della gioventù.*

*Il Papa, come sempre, ha veduto chiaro, ha toccato giusto.*

*Una certa stampa — perchè si dovrebbe tacerlo?... — sembra tutta occupata a fornire abbondante pascolo... forse alla gioventù?... no, no: agli animali immondi.*

*Scrittori che non hanno nè coscienza, nè Dio, nè Patria, e se hanno questa l'hanno — ipocriti! — solamente sul labbro; scrittori che non pensano che a gonfiare la loro borsa — e forse è la borsa di Giuda! — e non cercano che di impinguare il loro ventre, veri epicurei, fanno sentire le loro lusinghe all'incauta gioventù.*

*L'antico « incoroniamoci di rose prima che intisichiscano » riassume tutta la loro predicazione. Alla gioventù si fa comprendere che l'ora che passa è l'ora del piacere, e che nel piacere — notatelo — non nel dovere è la felicità. Secondo certi moralisti... pagani, i peccati dei giovani non sono peccati: possono i giovani scorrere per tutti i campi, devastare tutti i giardini... Che importa se nella corsa insensata e sfrenata vi saranno delle vittime?... che importa se nello sguardo e nel volto dei giovani appariranno presto i chiari segnali del vizio che li disfa e imputridisce e che aprirà presto una tomba nella primavera della vita?... Che importa a questi epicurei che i giovani si rovinino nell'anima e nel corpo?...*

⁂

*Giovani, metteteli alla gogna questi sporchi scrittori d'infamie, questi ipocriti senza Dio e senza Patria.*

*E' un parlar forte questo?... Sì; ma è anche un parlar chiaro; un parlar giusto; un parlar per noi doveroso e impellente.*

*Alla fiamma quei libri. Non solo non si devono nè comperare, nè leggere, ma si deve combatterli e smascherarli: si deve cercare che non entrino in nessuna famiglia, e strapparli in quelle in cui fossero entrati.*

*Non è questo un bel campo dell'Azione Cattolica giovanile?...*

⁂

*Ricordiamoci poi, e ricordiamolo a tutti, che la giovinezza non è la vita: è la preparazione alla vita; e la preparazione deve essere sana e robusta, non marcia e putrida. La giovinezza non è la felicità, è l'attesa della felicità; è l'aurora, non è il meriggio; è un fiore, ma se questo fiore viene calpestato o infangato, non rende il frutto, o rende un frutto avvizito e guasto.*

*L'amore non è un trastullo, e non è, nè può, nè deve essere una partita di foot-ball che termina con... disastri; e l'amore non deve neppure diventare un'insidia.*

*La capiscano una buona volta certi assassini di anime giovanili.*

*E ricordatelo voi, o giovani, e tiratene le conseguenze pratiche.*

EDELWEIS.

*Vi sono nei chioschi dei giornali certe pubblicazioni invereconde che si vergognano del loro titolo e della loro copertina e sembrano chiedere ai veicoli che passano la carità di un po' di polvere onde coprire la loro miseria che nessuno pensa a nascondere.*

Ernesto Hello.

*Si fanno tanti sacrifici per darvi il vostro giornale; e voi quanti ne fate per averlo e leggerlo?*

# IL PARERE DEL PRESIDENTE

*si ferma sopra due date che attendono alla prova dei fatti il nostro spirito di amore e di apostolato.*

S. Giuseppe, 19 marzo. — *Preghiere di riparazione per la Russia. In quel giorno quindi i nostri cuori, come le nostre volontà, così le nostre anime devono essere unite in un intenso slancio di amore a pregare Iddio perchè si degni concedere ai persecutori: luce e misericordia; ai perseguitati: forza e pace; a tutti l'amore che viene da Gesù Cristo. Preghiamo e preghiamolo molto, sempre ed in ispirito di fede e di umiltà e di purezza ricevendo Cristo nei nostri cuori e vivendo nella nostra vita la dottrina di Gesù perchè salvando la Russia glorifichi la Chiesa e ci benedica. Sarà questa la miglior manifestazione d'amore anche per l'onomastico del nostro amatissimo Arcivescovo, al quale rinnoveremo così i sensi più forti della nostra incondizionata obbedienza e fedeltà.*

Domenica 23 marzo - Giornata pro Azione Cattolica. — *Anche questa deve essere sopratutto giornata di preghiere propiziatrici all'opera nostra e di tutte le Associazioni Cattoliche. La preghiera sarà l'arma del nostro trionfo se sarà sempre il cibo della nostra vita d'apostoli. Dopo la preghiera la propaganda e per questa, come in ogni cosa e sempre, metteteri alle dipendenze dei superiori. Non siate poi gli ultimi nel dare pure il vostro obolo o contributo affinchè pure questi mezzi ci aiutino a raggiungere il fine: salvarci e salvare coll'aiuto di Dio la società. Date, chiedete, fate conoscere l'Azione Cattolica ma sopratutto pregate perchè Iddio la benedica ora e sempre.*

***

*Altre cose mi preme ricordarvi, e precisamente: 1) l'ultimo sforzo per bene apprendere il testo del catechismo vi attende, fatelo volentieri e sempre con cristiana fortezza; vivete la dottrina di Cristo che avete appresa; 2) non passate giorno della Quaresima senza una piccola rinunzia; 3) sollecitate il vostro Ass. Eccl. di farvi in precedenza alla S. Pasqua il ritiro spirituale.*

**Per i Presidenti di Circolo e Sottofederali**

*Il « Vecchio Assistente » sul suo ultimo articolo domanda ai signori (sic) della Federazione quanti i Circoli che conservano « Fiamma », ed io giro lo interrogativo a voi. Se non lo avete fatto fatelo da oggi in poi; chè nelle visite Federali assieme ai registri vi si domanderà di vedere anche la raccolta di « Fiamma ». Ricordate poi che verremo così a constatare come i vostri segretari e cassieri tengono i registri, come voi li sorvegliate e quale profitto avete tratto dai bellissimi e pratici articoli del « Vecchio Assistente » che ringrazio sentitamente e lo prego di continuare mentre vi esorto tutti a pregare per lui e per il vostra obbl.mo*

L. BIASUTTI.

=*=

# Per saper dirigersi e dirigere

Per riuscire ad avvezzare ed innamorare i giovani alla vita eucaristica ci occorrerà:

1. Domandarlo al Signore insistentemente, per intercessione di Maria SS. nostra Madre Celeste. E la cosa non è difficile: basta che ogni nostra seduta di Consiglio di Circolo o di Sezione termini con la recita di un'Ave Maria per questo scopo: la preghiera farà a poco a poco il suo effetto, e la stessa insistenza — coll'aiuto di Dio — maturerà l'idea e dall'idea sorgerà il proposito e l'attuazione di essa — cioè la S. Comunione frequente — se non in tutti almeno nei più ferventi e meglio disposto.

2. Parlare e far parlare, oltre che precederli con l'esempio, frequentemente ai nostri giovani del miracolo di amore che abbiamo da parte di Gesù nella SS. Eucaristia, procurando che la mente giovanile rifletta, e seriamente, a Gesù nel S. Tabernacolo e sempre pronto a venire a noi per colmarci di grazie e di forza.

3. Mostrare praticamente l'agevolezza somma della vita eucaristica, quando c'è un po' di fervore, ossia di buona volontà... In particolare potrà notarsi come costi così poco il prendere la pratica della visita quotidiana al SS. Sacramento o nell'andare o nel tornare da scuola, dall'impiego, dal lavoro, da visite, dal Circolo, ecc. Si dimostri come anche un brevissimo atto d'ossequio, purchè fatto con fede, con spirito di amore e di adorazione può bastare a mantenere in noi vivo il senso eucaristico, a sommo nostro profitto. Potrà notarsi altresì come le nostre preghiere del mattino con un lieve sacrificio possiamo recitarle in Chiesa durante la S. Messa, possibilmente, e così, nel caso di aver tempo ed essere sufficientemente preparati, si potrebbe pure fare la S. Comunione soffermandoci poi per un breve ringraziamento. Credo che col saper suggerire e facilitare il bene, specialmente alla gioventù — sempre nella discreta misura della prudenza — non ci si perda nulla. Anzi col confermarsi poi il fanciullo e il giovane nel bene, crescerà anche in lui la maturità e perfezione nell'operare e la trasformazione sarà affrettata dalla consuetudine eucaristica per il lavorio interiore della grazia.

4. Nutrire di belli esempi eucaristici le nostre riunioni, particolarmente quelle degli Aspiranti, sicchè si vedano quasi tracciata la strada, e preparinsi insensibilmente a subire il caro fascino del S. Tabernacolo. Scegliere anche, intonate alla formazione eucaristica, le letture di certi passi colle quali soglionsi aprire e chiudere (chi non lo ha mai fatto cominci subito) per alcuni minuti le nostre adunanze. Anche questo mezzo, se ben adoperato, è incredibilmente efficace.

5. Venire al pratico coll'istituzione del Gruppo Eucaristico, in occasione opportuna di speciale fervore, quale sarebbe la S. Pasqua, festa del S. Cuore, del Corpus Domini, ritiri, missioni, Esercizi spirituali, ecc. S'invitino a farne parte, in un primo tempo, soltanto i più esemplari e i meglio animati: che, in ogni istituzione, troppo importa cominciare bene, con un'impronta seria, che dia garanzia di stabilità e di vita eucaristicamente feconda.

***

Al prossimo numero la continuazione; per ora mi preme ripetere come da questi gruppi o meglio dai giovani che più intensamente sentono l'amore a Cristo nell'Eucaristia si avrà la forza la vitalità della nostre associazioni giovanili che han per fine di fare degli apostoli degni della Chiesa e della Patria.

*Blas.*

# ATTI UFFICIALI

## Attività

**Durante il mese di Febbraio furono tenuti due riuscitissimi Convegni Sottofederali: a S. Daniele e a Vergnacco.**

**Il Convegno di Silvella (Fagagna) fu rimandato causa il tempo a giorno da fissarsi, col programma già stabilito.**

**Furono tenuti anche un consiglio federale ed un consiglio di giunta e furono visitati i Circoli di Silvella, di Bressa e quello in formazione di S. Margherita.**

## Gare di Cultura

**In questa seconda metà di Marzo avranno luogo come fu già avvertito gli esami per le eliminatorie sottofederali.**

**Il giorno e l'ora per i singoli Circoli verranno fissati dagli Esaminatori e saranno accettati con spirito di disciplina da tutti.**

**In Aprile, prima di Pasqua, avranno luogo gli esami federali.**

## Pro Russia

**Il giorno 19 Marzo, festa di S. Giuseppe, tutti i Circoli si uniranno alle altre associazioni ed a tutti i fedeli, per la S. Comunione e per le funzioni di riparazione raccomandate dal S. Padre ed ordinate da S. E. Mons. Arcivescovo per la Russia.**

## Giornata di Azione Cattolica

**Domenica prossima, 23 Marzo, si terrà in tutta la Diocesi la giornata dell'Azione Cattolica: in detta giornata si raccomandano:**

**a) la preghiera**
**b) la propaganda**
**c) la raccolta delle offerte**

**I giovani cattolici saranno i primi e più volenterosi cooperatori del Sacerdote per la riuscita di questa giornata, promossa dalla Giunta Diocesana e che sta tanto a cuore a S. E. Mons. Arcivescovo.**

## Nuovi Delegati Sottofederali

**Dr. Don Lorenzo Plotzer - Portis per la CARNIA**
**Sig. Giovanni di Sopra - Codroipo per la forania di CODROIPO**
**„ Giovanni Venturini - Osoppo „ „ GEMONA**
**„ Vincenzo Michelutti - Mortegliano „ MORTEGLIANO**
**„ Paolo Comelli - Nimis „ „ NIMIS**
**„ Elio Sabot - Manzano „ „ ROSAZZO**
**„ Giuseppe Giacomuzzi - Sedegliano „ SEDEGLIANO**

Il Segretario
Don ANGELO PEZZETTA

Il Presidente
Dott. LORENZO BIASUTTI

L'Assistente Ecclesiastico
D. O. COMELLI

# Coscritti !!!

**E' già stata annunciata la vostra chiamata alle armi.**

**« Coscritto di qua, cappella di là, prepara il bagaglio per fare il soldà!».**

**Ma per fare il bagaglio si sta poco: qualche fazzoletto e alcune paia di calzetti sono più che sufficienti, giacchè il resto ve lo passeranno i Comandi, ai quali voi sarete assegnati in forza.**

**Ma l'altro bagaglio, di cui vi voglio dare l'annuncio, sapete di che cosa sarà costituito? E questo sarà più necessario del primo, se non indispensabile...**

**Si tratta del bagaglio proprio del buon cristiano che la Federazione intende « regalare » come ha fatto per il passato a tutti i coscritti dei suoi Circoli che dai monti, dale valli e dal piano si daranno convegno a Udine entro breve tempo.**

**Per intanto si raccomanda ad ogni coscritto di preparare il simbolico..... fazzoletto fantasia (disposizione dell'animo) che deve servire alla bisogna.**

**Per il resto ci pensa la Federazione.**

**Sta in gamba trombettiere che fra poco dovrai suonare un'adunata fuori ordinanza!**

**« Fiamma Giovanile », che è il foglio d'ordine di cui si serve il Comando per fare pubbliche le sue novità, inviterà presto a Udine nel numero maggiore possibile i coscritti dei nostri Circoli.**

**Preparatevi!**

**Il Delegato: CANCIANI.**

=*=

# Non si pubblicano anonime

**Ci giungono talvolta delle corrispondenze dai Circoli senza il nome del mittente.**

**Ripetiamo l'avviso che le anonime, anche se sono cronache innocenti della vita del Circolo, non vengono pubblicate.**

# IL CONCORSO FILODRAMMATICO

## La Relazione della Giuria

Il Concorso Filodrammatico Diocesano, che la Federazione Giovanile promosse con sentimenti educativi ed artistici e per ridare nuovo impulso alle nostre filodrammatiche, ebbe un esito lusinghiero e consolante.

**Osservazioni generali**

Le compagnie che si presentarono al giudizio della Giuria e del pubblico prepararono il loro lavoro con passione e sacrificio. Sotto questo aspetto sono tutte da lodarsi, e le cordiali accoglienze del pubblico, che accorse assai numeroso e con assiduo entusiasmo ad ogni recita, ne sono una bella testimonianza.

Qualche compagnia non fu felice ne la scelta del lavoro che non parve proporzionato alle attitudini degli attori.

L'affiatamento se non raggiunse la perfezione assoluta, sfiorata da alcune compagnie, fu in generale buono e privo dai gravi difetti che compromettono la riuscita d'una recita.

Lodevole e quasi perfetta fu pure la interpretazione nelle migliori compagnie.

Non si può dire altrettanto della dizione, che è una dote importantissima nella recitazione, e che si deve giustamente esigere. La dizione risentiva un poco della pronuncia vernacola e talora precedeva con inesatta spezzatura e senza la necessaria coloritura dovuta per lo svolgimento psicologico delle scene. La generalità del difetto, che venne lamentato anche in tutti i concorsi filodrammatici di altre regioni, deve spronare i nostri giovani ad uno studio continuo perchè la correttezza e la eleganza dell'esprimersi possa almeno avvicinarsi alla perfezione voluta dall'arte..

In generale fu discreto anche il vestiario e accurata la truccatura.

**Le singole compagnie**

Ecco ora un breve cenno critico espresso dalla Giuria sulle singole compagnie.

*Filodrammatica del Circolo Cattolico di Palmanova.*

Produzione: « Il Miracolo dell'Amore » di G. Ellero (5 genn. 1930 - Sala S. Giorgio). Interpretazione discreta: difettoso l'affiatamento particolarmente negli ultimi due atti: dizione scadente: poco accuratato il vestiario: negletta la truccatura.

*Filodrammatica del Circolo Cittadino « S. Giorgio ».*

Produzione: « Le vie dell'abisso » di P. C. Ambrosi (26 genn. - Sala S. Giorgio). Interpretazione lodevole: ottimo l'affiatamento: dizione abbastanza buona: vestiario poco appropriato: sommaria la truccatura.

*Filodrammatica del Circolo « San Genesio » di Artegna.*

Produzione: « Il Cavaliere dell'Amore » di A. Burlando (2 febb. - Teatro R. F. U.). Interpretazione volonterosa: lodevole l'affiatamento: scorretta la dizione: vestiario assai appropriato: buona la truccatura.

*Filodrammatica del Circolo Cattolico di Pagnacco.*

Produzione: « Tu l'hai ucciso » di Ravazzoni (9 febb. - Sala S. Giorgio). Interpretazione imperfetta: affiatamento insufficiente: scadente la dizione: misera la truccatura: disadatto il vestiario.

*Filodrammatica del Circolo Cittadino « Lelio Michelini ».*

Produzione: « Nonno Ercole » di Refossi (17 febb. - Teatro R. F. U.). Interpretazione buona: affiatamento perfetto: dizione lodevole e chiara: vestiario accurato: meno curata la truccatura.

*Filodrammatica del Circolo Cittadino « E. Blasoni ».*

Produzione: « Il Buon Pastore » di P. C. Ambrosi (27 febb. - Sala San Giorgio). Interpretazione ed affiatamento non sempre perfetti: dizione ottima in qualche attore, meno espressiva e chiara in qualche altro: appropriato il vestiario: accurata la truccatura.

**Graduatoria**

In base a tale giudizio ed relativi voti, segnati nelle schede sigillate che furono depositate presso la direzione del Concorso, la Giuria assegnò questi soli premi con la seguente graduatoria:

*Primo premio:* Filodrammatica del Circolo Cittadino « Lelio Michelini ».

*Secondo premio a pari merito:* Filodrammatica del Circolo Cittadino « S. Giorgio » - Filodrammatica del Circolo Cittadino « E. Blasoni ».

*Terzo premio:* Filodrammatica del Circolo « S. Genesio » di Artegna.

Il giorno 12 marzo alla presenza dei digirenti della Federazione e dei Rappresentanti delle Compagnie concorrenti si aprirono le buste che contenevano i voti dei cinque membri della Giuria.

Si ebbe il seguente scrutinio che pubblichiamo per ordine di merito:

**Scrutinio Generale per ordine di merito**

Compagnie: « Lelio Michelini » Udine - « Nonno Ercole »: interpretazione 17 su 20; affiatamento 20; dizione 18 vestiario 18; truccatura 15; classifica I.

« S. Giorgio » Udine - « Le Vie dell'Abisso »: inter. 18; affiat. 19; diz. 16; vest. 12; trucc. 14; class. II.

« E. Blasoni » Udine - « Il Buon Pastore »: inter. 15; affiat. 15; diz. 13; vest. 18; trucc. 18; class. II.

« S. Genesio » Artegna - « Il Cavaliere dell'Amore »: inter. 15; affiat. 17; diz. 10; vest. 19; trucc. 16; class. III.

Circolo Catt. Palmanova - « Il Miracolo dell'Amore »: inter. 14; affiat. 12; diz. 10; vest. 10; trucc. 8; class. V.

Circolo Catt. Pagnacco - « Tu l'hai ucciso »: inter. 11; affiat. 10; diz. 7; vest. 8; trucc. 8; class. VI.

***

Ci sia ora permesso di rivolgere un vivo encomio alla Federazione Giovanile Cattolica che ha indetto il Concorso con nobile serietà di intenti e di augurare che non sia lontano il tempo in cui venga indetto un nuovo concorso, al quale possano partecipare più numerose compagnie. Formuliamo poi il voto che le Compagnie, rianimate pel recente Concorso di novello entusiasmo vogliano perseverare nella loro operosità e rendersi sempre più degne di quella affettuosa considerazione con la quale il pubblico si compiacerà sempre di accoglierle e rimeritarle.

Una lode poi alle Direzioni dei Circoli di S. Giorgio e del Ricreatorio Festivo Udinese che, con sentimenti di simpatica colleganza, offrirono cortese ospitalità nel proprio teatro a tutte le filodrammatiche concorrenti, e un plauso di particolare riconoscimento al R. Sac. Angelo Pezzetta e ai membri ing. Garlato, rag. dott. Barbina e sig. Loria che prestarono la loro encomiabile attività, ad avvalorare questo secondo Concorso Diocesano.

LA GIURIA: *Mons. Prof. Leone Nigris - P. Pio Gabos - D. Alceste Saccavino - D. Ermenegildo Bosco - Prof. D. Giuseppe Marchetti.*

# Doveroso ringraziamento

**La Federazione sente il dovere da mandare un pubblico ringraziamento ai Rev.mi Mons. Nigris, P. Gabos, D. Saccavino, D. Bosco, prof. D. Marchetti, per la intelligente e paziente opera prestata come membri di Giuria, nel recente Concorso Filodrammatico Diocesano.**

=*=

# Siamo d'accordo!

In settima pagina di un grande giornale milanese ho trovato in uno di questi giorni una grande reclame illustrata, commentata in questo modo:

*« La vita mondana sciupa l'organismo, lo deprime, lo rende facile a contrarre malattie. Volete evitare tutto questo? Prendete il Proton ».*

Prendiamo atto della affermazione: « La vita mondana sciupa l'organismo ».

Per fare della *reclame* si fanno anche delle constatazioni preziose.

Ma noi invece di conchiudere « prendete il Proton » si vorrebbe essere più logici e cioè diremmo: « evitate le occasioni per non essere attratti alla vita mondana e quindi eviterete anche la depressione dell'organismo e la facilità di contrarre delle malattie ».

Eppure questa non è altro che Dottrina Cristiana, Morale Cristiana.

Donde si vede che la Morale è anche una regola d'igiene.

E dire che ci si dà dei retrogradi quando predichiamo contro la vita mondana!

La Nota Missionaria

# Le vie di Dio

In Africa il missionario è prima medico del corpo e poi medico delle anime; fra i mussulmani ogni prodigio di carità cristiana produce una sicura conversione; nel mondo giallo la celebrazione liturgica dei divini misteri conquista i pagani; nel Giappone, che S. Francesco Saverio disse la terra più elevata ed intelligente, è la stampa e l'istruzione che apre le vie di Dio. Un dispaccio dell'Agenzia Fides parla di opuscoli, giornali, periodici e fogli volanti di ogni genere, che senza numero vengono lanciati dai cattolici giapponesi ai fratelli infedeli. In occasione della festa missionaria della penultima domenica di ottobre s'è fatto in Giappone quello che forse tante parrocchie ancora ignorano. Stampa, molta stampa e buona stampa perchè chi è primo in questo apostolato della parola è primo nelle conquiste della fede e della civiltà.

## L'apostolato di un artista cinese

Alla Missione di Ankuo un giovane pittore anima squisita di artista, studiando la liturgia cristiana, s'è recentemente convertito. Ricevere il battesimo e sentire prepotente il bisogno di lasciar tavolozza e colori per correre al villaggio nativo a convertire parenti e conoscenti fu tutt'uno.

Il paesello ancora tutto completamente pagano, rimase conquiso dinanzi all'ardore apostolico dell'ottimo giovane, ma un fratello crudele tentò di ammazzarlo per il delitto di professare e predicare la religione cattolica. Salvato per miracolo è ritornato alla prova, proprio in questi giorni, perchè non può soffrire che i suoi cari vivano e muoiano nell'errore.

Ecco in che consiste l'anima dell'apostolato missionario: amare le anime e portale al Signore perchè si salvino nella vera fede. Nessun merito più grande anche in confronto della civiltà.

# Lis ciacaris di Barbe Jacum

## Pa la Russie

Sior Diretor,

che al permeti che mi sbrochi! O hai tignut daur a ce che al scriv l'« Avvenire d'Italia » su la Russie. E son robis che fasin i sgrisui.

Io mi domandi: ma cemut isal pussibil a dì di uè fa ches robis, cun dut il progres e cun dute la civiltat?

O si maravein che i salvadis non vebin nisun principi di religion e di umanitat. Ma se son veris dutis lis iniquitâz che si lein su la Russie, bisugne dì che chei mostros di boscevics e son pies dai salvadis. E nissun al pò dubità plui che no sein veris dutis lis robis che si scrivin, parceche ancie il Pape a l'ha ciacarat franc e fuart.

Che al sinti, Sior Diretor, jo tal gno puar ciaf o pensi che dovaressin duc i governos movisi e là a meti a puets chei manigoldos.

Va ben che son a ciase lor; ma no varan mico dirit un centenar, doi di canaiots di sassinà un popul di plui di cent milions di personis! E po, che al mi scusi, no si viodial come che cirin di voltà ancie chei altris popui a la lor idee! Cans de Martine! Une biele umanitat e saltares fur se vesin di comandà chei amigos!

Par chest la vos dal Pape e jè stade propit une gran Providenze. Duc e han capit che bisugne meti un arzin a ches ideis rivoluzionariis, duc e han capit che bisugne sta cul timor di Dio e cu la religion, se no si ha voe di là a rovinasi in un mar di disordins.

Ma intant chel puar popul al devi patì ogni malan; intant la int e devi zemi la fan, la miserie, il disonor...

Io o speri che il Signor al varà misericordie di che puare nazion. Il Pape al pree e al fas preà dut il mond. Il dì di S. Josef duc o fasarin sintì lis nestris prejeris al Signor: e il Signor al meterà a puest ancie chei ribaldos, come che a l'ha mitut a puest chei dal Messico e duc i persecutors, de Glesie. Il Signor al vinc simpri!

**Barbe Jacum.**

---

*Lo sguardo di Dio si è posano sulla Gioventù Cattolica Italiana come il primo raggio di sole sulle più alte vette.*

Pio XI.

# Dopo il Concorso Filodrammatico

### Impressioni di Glauco

Colla stessa libertà e sincerità con cui ho desiderato questo Concorso Filodrammatico, lasciatemi, amici, che a conclusione avvenuta, anch'io esprima il mio debole parere.

**Un regresso**

1. — Senza far torto a nessuno, e senza confronti fra le Compagnie di I. o di II. Ordine, dico che le Filodrammatice friulane Cattoliche da 15 anni a questa parte, anzichè perfezionarsi e svilupparsi, sono andate decrescendo nel numero, nella consistenza e nella perfezione.

In altre parole abbiamo trascurato il teatro Cattolico, non abbiamo saputo valorizzarlo di fronte al pubblico, ci siamo accontentati di parate convenzionali, di cose imparaticcie fatte su in premura, quasi abusando dell'accondiscendenza del nostro buon pubblico, il quale forse, è stato troppo largo di appplausi, senza dire che le cronachette generose dei nostri giornali hanno servito più a mantenere e sostenere l'amor proprio delle nostre piccole Compagnie, mentre una critica anche sanguinosa sarebbe stata necessaria per selezionare le Compagnie per stuzzicare la passione drammatica dei giovani e per obbligare anche i Direttori a non essere faciloni in una materia così delicata. Perchè a dirla schietta e netta: o è arte, o frittura di pomidori con patate.

Per questo ho desiderato il Concorso, perchè il Concorso, voglia o no, smorza certi entusiasmi e certe suggestioni, livella certe pretese, mette a nudo la capacità delle singole compagnie. Sono persuaso che se ogni due o tre anni ci fosse un Concorso, le compagnie nostre sarebbero più numerose e più addestrate.

**Vestiario e trucchi**

2. — Quasi conseguenza del sopradetto viene l'altra mia osservazione riguardo alla proprietà e alle esigenze del vestiario e della scena, che fino od oggi per noi non ha formato certo la prima preoccupazione, sopratutto, per la mancanza di mezzi, ma che dev'essere assolutamente più diligentete e accurata se vogliamo far assurgere il nostro teatro a quella dignità e serietà alla quale aspiriamo.

Scenario e vestiario senza dire della truccatura, sono due capisaldi che anche nei concorsi sono messi nel giusto loro valore e che domandano una preparazione ed uno sviluppo tecnico non indifferente, proprio anche nei nostri piccoli teatri di campagna, se non vogliamo che le nostre Compagnie Filodrammatiche siano comparate a quelle mascherate fockloristiche nelle quali il popolo si diverte quanto più trova le contraddizioni e le esagerazioni nel vestiario nella truccatura.

**Intermezzi educativi**

3. — Il pubblico delle nostre serate filodrammatiche bisogna che sia vivificato da qualche cosa di educativo e di istruttivo come si usa nei teatri cattolici dell'America; e di ciò fanno testimonio quei RR. Sacerdoti friulani che venendo dall'America hanno apportato a noi questo insegnamento: fra un atto e l'altro sarebbe desiderabile che il Presidente del Circolo o qualche propagandista o qualche Sacerdote del posto, trattasse in forma spigliata e attraente qualche tema di attualità ,avesse qualche spunto diremo così sulla vita giornaliera, moralizzasse su qualche fatto o avvenimento di pubblica conoscenza informando a criteri morali la vita stessa che si svolge sotto i nostri occhi.

Questo non vuol dire far prediche o catechismi in teatro, ma vuol dire manifestare brillantemente il pensiero cattolico attraverso la vita quotidiana e le sue mille manifestazioni.

**Diario diurno**

4. — E vengo all'ultimo punto, che per me è di vecchia data, ma sempre nuovo per chi non la vuol capire: Noi dobbiamo capovolgere le vecchie abitudini di città niente affatto plausibili e niente affatto cristiane. L'orario delle nostre rappresentazioni deve essere diurno e non notturno. Si tratta di abituare il pubblico a venire a teatro dopo le funzioni religiose, abituando le nostre famiglie e i nostri fanciulli a stare a casa dopo cena.

Il mandare a casa le nostre famiglie da teatro alle 11 della sera, a mezzanotte e oltre, non è educativo, non è igienico, non è cristiano. Dato e concesso che le nostre famiglie che frequentano i nostri teatri, son tutte famiglie morigerate che appartengono alle nostre istituzioni cattoliche, dato e concesso che nessuna delle famiglie modane frequentano i nostri ritrovi è superfluo il voler atteggiarsi a moderni favorendo esigenze mondane che fanno della notte giorno e del giorno notte.

So che molti saranno contrari a questo ordine di idee e protesteranno; ma siccome la pratica suggerisce cose molto differenti dalla teoria, insisto e insisterò sempre in questa idea, tanto più che anche in altri luoghi popolosi e attivi quanto i nostri, si adotta questo sistema, con eguale successo finanziario ed economico.

**Nota finale**

Altre considerazioni e osservazioni in materia filodrammatica per ora le rimando ad altre circostanze, dichiarando di nuovo che il concorso filodrammatico testè chiuso è stato per me solo una occasione qualsiasi per esporre queste idee, che da tanto tempo mi frullano in testa, prescindendo da tutte le altre considerazioni di ordine particolare che la Giuria ha emesso o sta per emettere nei riguardi delle compagnie filodrammatiche concorrenti, alle quali manifesto il mio plauso ed il mio incoraggiamento di vecchio filodrammatico friulano.

Domani, allenati e preparati porteremo sul nostro teatro i grandi lavori del nostro Maestro che aspetta dalla sua tomba di Tricesimo di essere sempre amato e ricordato e, diciamo così, rivissuto nelle nostre anime giovanili e nelle nostre famiglie cristiane per le quali ha vissuto, ha studiato, ha scritto e tanto predicato colla viva parola e con le sue scene impareggiabili.

*Glauco.*

---

# La vita nei Circoli

## SOTTOFEDERAZIONE CITTADINA

### COMUNICATI

**Tutti i giovani dei Circoli cittadini interverranno alla seduta Sottofederale che avrà luogo domenica 16 corr. nella Sala di S. Quirino alle ore 17.**

***

**Mercoledì prossimo, festa di S. Giuseppe e giornata di riparazione per la Russia i giovani cattolici udinesi faranno la S. Comunione nella propria parrocchia, e nel pomeriggio, interverranno all'Ora di Adorazione nella S. Metropolitana dalle ore 16 alle 17.**

***

**Il Presidente sottofederale visiterà giovedì 20 marzo alle ore 20 il Circolo « Lelio Michelini »; venerdì sera alla stessa ora visiterà il Circolo della B. V. delle Grazie e sabato sera quello di S. Giorgio.**

## Circolo "S. Giorgio,,

L'assemblea di domenica 9 p. p. straordinaria è riuscita bene assistita da Don Davide. Ha trattato oggetti di ordinaria ma non per questo minore importanza sopratutto della gara di coltura; dell'intervento in Duomo nel pomerigio del 19 corr. L'Ass. Eccl. in una seduta di consiglio ha insistito sulla scrupolosa procedura che devesi seguire nell'accettamento dei nuovi aspiranti al circolo senza riguardi a persone, come pure alla necessità di impedire il formarsi di piccoli gruppi detti « di simpatia » che formano sempre la disgregazione della solidarietà circolina.

***

Al carissimo segretario, degente ancora all'ospedale, l'augurio vivissimo che ritorni presto a casa dove troverà un ammasso di incartamenti da sbrigare che farebbero venire la febbre a qualsiasi che non sia diligente e ordinato come lo è il nostro buon « Gigi ».

***

Fra le cose importanti della passata assemblea c'è stato il discorso sull'*Assistente Ecclesiastico* trattato con diligenza e amore dal socio anziano Gussetti Domenico, uno fra i più esemplari nella pietà e nello studio del Catechismo; di qui si capisce che è proprio vero il vecchio proverbio che la « botte dà del vino che ha ».

***

Una bella novità: la nomina del Vice Segretario nella persona di Della Savia Mario che ha già cominciato a prendere possesso del suo ufficio. Ed è successo che in fondo alla sala vedendo che si agitava un certo Della Libera Gino per la mancata nomina il Cappellano te lo ha schiaffato a incollare scenari sul palcoscenico dove chi desidera vederlo, lo trova ancora risoluto a non lasciar più il mestiere, in barba al consiglio direttivo.

*Il cronista.*

## Circolo Giov. Catt. "Lelio Michelini,,

**La filodrammatica** del nostro Circolo si è guadagnata il primo premio al Concorso Filodrammatico Diocesano.

La gioia degli attori è immensa. Quella del Cappellano e dei soci è infinita. Figurarsi poi quella del cassiere...

Il Campanaro pone la filodrammatica all'ordine del giorno del Circolo: da Silvio Sattolo, capitano della Compagnia, e vero « Nonno Ercole », a tutti gli altri: Aldo, che in tre atti si redime, Guido, fratello... due volte; Gastone, il corruttore bastonato; Salvatore, delegato di P. S. Mario, finalmente non più « bonzo »! E poi Marcello, cameriere di altissima società. E poi, sì, anche Nevio e Pio, due bambini piccolini come batuffolini, ma bravi e « ninini ».

**La festa** dell'Assistente Ecclesiastico ha commosso, per la sua spontaneità affettuosa.

Alle ore 9, celebrando la S. Messa lo stesso Ass. Eccl. del Circolo, quasi tutti i soci s'accostarono alla S. Comunione. Al Vangelo don Felice indirizzò bellissime parole ai Circolini, prendendo lo spunto dell'Enciclica papale sulla cristiana educazione della gioventù.

Dopo mezzogiorno la festa continuò nella sede del Circolo. Il presidente rinnovò a don Felice la promessa di devozione e di obbedienza, ricordando tutta la gratitudine che lega il Circolo a don Spagnolo che, pur nel non lungo tempo da che è venuto tra noi, ha saputo conquistarsi la simpatia e l'amore dei soci.

Don Felice rispose commosso. Ebbe quindi luogo nel cortile, sotto un sole « rovente » (io imprigionerei quella canaglia di fotografo), un gruppo fotografico, durante il cui svolgimento Masutti ne fece una delle sue.

**Tre cose** riguardanti le relazioni... con il cassiere furono dette domenica in adunanza. Dopo le quali nella sala ci fu chi fece la cannibalesca proposta di sopprimere quel povero diavolo di cassiere.

**Campanaro.**

## Sottofederazione di Tricesimo

### Convegno Sottofederale

Domenica 23 febbraio u. s. ebbe luogo a Vergnacco l'annuale assemblea dei giovani cattolici della sottofederazione di Tricesimo.

**Per i dirigenti**

E' dolce e confortante il pensare che in quella Domenica (di carnovale) tanta giovinezza si sia stretta giocondamente intorno a Gesù Eucaristico, sotto l'incoraggiamento benedicente dell'Autorità Ecclesiastica. Al mattino dopo la Comunione generale vi fu mezza giornata di studio e di preghiera per i dirigenti. L'adunanza ha luogo nell'Asilo ed è presieduta dal Rev.mo Parroco che saluta e ringrazia i numerosi dirigenti convenuti. Sono presenti, oltre tutti i dirigenti dei Circoli della sottof. anche quelli dei Circoli di Nimis, Vendoglio, Feletto e Savorgnano. Rappresentano la Federazione il Presidente dott. Biasutti ed il sig. Luigi Comuzzi. Il Presidente sottof. ringraziando il Rev. Parroco ed i convenuti presenta il dott. Biasutti che parla col cuore sul labbro indicando il compimento del dovere e la formazione Eucaristica. Comuzzi, commemorando Mons. Ellero e declamando qualche bella poesia,, ci fa vivere una mezz'oretta col defunto Maestro. Egli ci commuove e ci rende ammirati verso tanta bontà di cui fu pieno il Poeta nostro! Il Rev. Parroco ci reca il telegramma che S. E. Mons. Arcivescovo ci ha inviato; eccolo:

« Presente spirito benedico cordialmente carissimi giovani, auguro proficue delibere, addito Eucaristia, sostegno, conforto, apostolato — **Giuseppe**, Arcivescovo ».

Tutti i convenuti in piedi gridano un evviva a S. E. Mons. Arcivescovo, al Papa, alla G. C.!

La S. Messa solenne, cantata per l'occasione con orchestra, ci trova tutti di nuovo attorno all'altare. Si riprende poi il convegno: il Rag. Gentilini parla sulla formazione culturale del dirigente. Dice che il dirigente con sacrifici e lotte, carità di fatti, esempio, adunanze spesse ed a carattere vario, onesto divertimento ecc. deve offrire ai suoi i giovani l'ambiente atto alla loro educazione.

Il Rev. Parroco ricorda che i dirigenti devono essere portatori di luce nel mondo per rendersi benemeriti de la rinascita cristiana della società. Il Presidente Sottof. chiude ringraziando. Segue in pranzo in comune.

**Convegno dei soci**

Alle ore 2 pom. ha inizio l'assemblea sottof. nel teatrino gremito di giovani presenti anche gli amici di S. Giacomo di Ragogna e di Madonna di Buia! Arriva Mons. Nigris rappresentante dell'Autorità Ecclesiastica. Egli inizia un bellissimo discorso. Dice che la gioventù è il domani della Patria, della Società, che il Papa vuole apostoli, che la bontà dei giovani catt. deve traboccare dai loro cuori ed espandersi nel mondo. Dice che sono necessarie a ciò le preghiere e l'istruzione, dice che bisogna esser fedeli al programma che il Papa ha tracciato.

Le parole di Monsignore sono applauditissime. Il Presidente sottofederale dà lettura del telegramma di S. Ecc. i giovani scattano in una fragorosa ovazione. Si approvò di rispondere a S. E. con il seguente telegramma:

« Clero, giovani riuniti Vergnacco ringraziano promettono ubbidienza loro Pastore e Maestro ».

Terminati gli applausi parla di nuovo Comuzzi sulla stampa!

La bella e dotta conferenza fu assai gustata! Il Presidente sottof. legge la relazione morale e finanziaria della sottof. 1928-1929 che è approvata; quindi ringraziando tutti raccomanda l'ordine nella processione Eucaristica.

La processione di Gesù tra i suoi giovani passò attraverso le vie del paese a festa tra gl'inni ed i cantici e al suono della banda di Povoletto che nel pomeriggio ci allietò con le sue note. I giovani ordinati ed oranti rientrano in chiesa e dopo terminata la funzione, tutti posammo per un gruppo fotografico.

Un grazie a quanti cooperarono per la riuscita de'a festa!

## Sottofederazione di Buia

**VENDOGLIO**

A Vendoglio si vive! Si fanno le lezioni di cultura; abbiamo fatto l'armadietto per la biblioteca. Abbiamo udito anche lo Stagnin che ci ha parlato di cose... interessanti! Caspita! E poi distribuiamo molte « Vita Cattolica » ed ancor di più ne distribuiremo, ecc.

**FARLA**

S'è finalmente costituita la nostra sezione aspiranti e per il prossimo anno saremo anche noi fra i primi nelle gare di coltura!

Per ora ci accontenteremo di studiare il catechismo dell'Azione Cattolica per sapere quali siano i nostri doveri ed i nostri diritti!

Intanto tutti ci proponiamo di leggere il bel giornaletto e di obbedire il Rev. Vicario e poi... di onorare il nostro distintivo!

**TREPPO GRANDE**

E' venuto don Primo Janis tra noi ad aiutare il Rev. Parroco. Lo Stagnin ci disse tante cose che ci empì la testa! Chi si ricorda più di tante cose! Il Papa, il Vescovo, l'Ass. Eccl., il giornale, la tessera, il distintivo, il Circolo, la presidenza generale, la presidenza federale! Oh! ma un po' alla volta... vedremo di tutto!

**AVILLA DI BUIA**

Abbiamo anche noi costituito la nostra sezione aspiranti. Abbiamo le tessere ed i distintivi e... corpo de gia-

te fumule! qualche cosa faremo! Intanto lo Stagnin ha buttato fuori un predicozzo! Ed il nostro buon Vicario non cessa mai di raccomandarci di esser puntuali. Vedremo poi il bel giornaletto!

**MADONNA DI BUIA**

Ora ci siamo! Tutti dicono che siamo e quindi saremo! Eh! Vedrete! se anche noi non siamo bravi!

## Flambro

**Vistita gradita**

Lunedì 11 corr., abbiamo avuto l'ambita visita del Presidente Federale dott. Biasutti il quale, col suo ben noto fervore d'apostolo ci parlò dei vari problemi giovanili, insistendo particolarmente sulla formazione cristiana interiore del giovane cattolico, sulla necessità d'una intensa vita eucaristica, per attuare e mantenere questa formazione e sull'apostolato.

La parola pratica e convincente del dott. Biasutti lasciò in tutti i Circolini la miglior impressione e il vivo desiderio di riudirlo presto.

**Festa giovanile e parrocchiale**

Quest'anno la festa del Circolo tenuta il 16 febbraio u. s. ha assunto un carattere più vasto e più solenne: di festa, cioè, generale fra tutte le organizzazioni catt. parrocchiali.

La mattina i giovani del Circolo insieme agli altri ascritti, fecero la S. Comunione generale, poi nel pomeriggio si riunirono a congresso nella vasta sala dell'Asilo. La G. D. era rappresentata dal presidente della giunta stessa comm. Brosadola, dal Rev.o mons. Nigris, e da una dirigente del Consiglio Femm. Dioc. Il nostro presidente Cinello Severino fece, come gli altri presidenti dei vari gruppi, completa relazione storica e morale dell'attività del Circolo fin dalla sua fondazione.

o. ti.

## Mortegliano

**Arancio in fiore**

(Rit.) Il 1.o marzo il carissimo socio del nostro Circolo Comand Antonio giurava fede di sposo alla sig.na Comand Margherita. La sera precedente fu a salutare la cara famiglia del Circolo rivolgendo belle e commoventi espressioni di saluto ai compagni. Riprese per tutti l'Assistente Ecclesiastico porgendo al caro giovane i più fervidi auguri. Il bravo giovane il giorno stesso delle sue nozze domandava la tessera degli Uomini Cattolici, e la sposa esprimeva la volontà di iscriversi nell'Unione Donne Cattoliche.

## Sutrio

**Ritiro spirituale**

Mi sembra opportuno portare, benchè in ritardo, a pubblicare conoscenze dei nostri circoli che anche in questa importante parrocchia della Carnia si è tenuto un'altro riuscito esperimento di esercizi semi-chiusi, riuscito a giudizio del Parroco e competenti assai bene. Si tratta di più di cento giovani tenuti in chiesa e intorno alla chiesa dalle ore 8 del mattino alle 5 della sera con prediche, canti, esercizii di pietà, esortazioni e un po' di ricreazione. E mentre da principio ci si guardava a vicenda sorridendo, al terzo giorno avrebbero essi stessi desiderato che le manovre continuassero. Che cari, che intelligenti giovani! Mi sembrava che la loro verginale selvatichezza montanara andasse di ora in ora scomparendo sotto la bellezza e la forza della parola divina loro somministrata in piccole dosi e con cucchiai di legno! Alla **via Crucis** predicata di un pomeriggio sembravano soggiogati e non ridevano più! Ed il ritiro non si faceva e non si deve fare solo per una grande Comunione generale. Bisogna istruire il giovane, empirlo di idee, il resto viene da sè. Difatti (cosa rara) abbiamo visto in quei giovani, i vecchi circolini (fermento sano in vasta madia) far la Comunione ogni giorno da sè senza bisogno di sollecitazioni... Per la cronaca il ritiro è stato tenuto da don Valentino Buiatti coadiuvato in parte dal solito **Glauco.**

## Fraelacco

**Vita attiva**

I giovani ed aspiranti vanno bene. Sono assidui alle lezioni di catechismo e presto avremo gli esami.

Domenica 9 corr. festa del SS.o ànno dato un bel esempio di pietà nell'accostarsi ai Sacramenti, nel far l'ora di adorazione e nell'adorare e compagnare il SS. in processione.

## Plaino

**Una nuova Sez. Aspiranti**

Si è costituita anche nel nostro paese la Sezione Aspiranti forte di un bel numero di giovinetti. Per la inaugurazione sono venuti da Udine il Sig. Canciani che ha avuto parole di incoraggiamento e sprone e il giovanetto Linda che ha ricordato ai piccoli fratelli la predilezione del Papa per la gioventù cattolica.

Era presente anche il delegato sottofederale. Ai nuovi aspiranti, ai quali fu distribuito il distintivo, auguri di perseveranza.

## Cortale

Le lezioni di catechismo, impartite due volte per settimana, sono frequentate e anche abbastanza imparate.

***

I nostri soci lontani sono entrati in una fase... di silenzio! Che vuol dire? Carissimi amici, diteci come la passate e se «Fiamma» vi giunge regolare.

***

Con dolore abbiamo preso commiato del nostro amatissimo Ass. Ecclesiastico, don Giuseppe Bressanutti, eletto dai Superiori parroco a Tomba.

A lui che con grave sacrificio fu per tanti anni nostro Assistente, porgiamo le espressioni di simpatia sincera, di gratitudine e di riconoscenza.

E fin d'ora al nuovo Cappellano di Qualso, che siamo certi vorrà assistere il nostro Circolo, porgiamo il nostro. trionfale benvenuto, sicuri che sotto la sua guida s'inizierà per il Circolo un nuovo periodo di vita proficua.

## Talmassons

**Unione fraterna**

L'ultimo giorno di carnovale gli aspiranti si unirono per una partita di foot-ball all'aperto, assistiti dal signor Parroco Don Felice Valentino e dal delegato aspiranti Mirto Battello. Dopo avere allegramente giocato si fece una piccola merenda con grande appetito e soddisfazione. Alla sera dopo l'ora di adorazione anche i soci effettivi si raccolsero per una cena in numero di 27; era pure presente il sig. Parroco e l'Assistente Ecclesiastico. Dopo cena si cantarono dei canti friulani da un gruppo di cantori del paese e si mandò un pensiero ai soci lontani, specialmente a Luigi Moro e Zanin Erminio. Il signor Parroco non mancò di dire buone parole di esortazione.

**Visita al Circolo**

Lunedì 10 corr. fu a visitarci il dr. Biasutti nostro Presidente Federale. Parlò agli effettivi ed aspiranti con molta persuazione e tutti l'udirono con grande entusiasmo. A lui vadano i nostri più sinceri ringraziamenti per il conforto datoci anche con suo non lieve sacrificio.

## Palmanova

**Teatralia**

I filodrammatici della «G. Ellero» hanno dato prova della loro valentia, e l'ultima domenica di carnovale, con «Alba soave» dramma sacro in tre atti, in costumi ebraici; e l'ultimo giorno di carnovale con le gustose farse e con la riuscitissima «Scuola di solfeggio» operetta in un atto.

Fu impareggiabile baritono-comico il sig. Italico Pastorutti, e valente pianista il sig. Silvio Bearzi.

**Il saluto al Segretario**

L'altra sera si è riunito il Circolo per dare il saluto al Segretario che parte per il servizio militare.

Cominciò l'Assistente Eccl. col ringraziarlo per la sua molteplice e disinteressata opera prestata. Parlò poi il Presidente illustrando quest'opera e facendogli delle raccomandazioni in riguardo alla nuova vita che incomincierà. Infine l'Assistente gli presentò a nome del Circolo un modesto e significativo regalo.

**La festa dell'Assistente**

Come dalle istruzioni date dalla Federazione, alla mattina si fece la Comunione generale per l'Assistente Ecclesiastico, e nel pomeriggio il Presidente lesse un breve indirizzo all'Assistente mons. Merlino, il quale rispose gentilmente ringraziando. P. E.

## S. Giorgio di Nogaao

**Cronaca d'oro**

Non possiamo lasciare passare sotto silenzio che fra i maggiori benefattori del nostro Circolo devesi segnalare il Rev. Mons. Pasquale dott. Margreth, direttore dell'Istituto Magistrale Arciv. di Udine. Egli, quale offerta pro bandiera, rimise all'A. E. don Giulio un assegno di L. 100 e degnavasi accompagnarle colla seguente letterina: «... Puoi immaginare con quanta soddisfazione io segua anche da lontano i progressi dei buoni giovani di S. Giorgio; forse tra essi ci saranno parecchi, che io ho istruito nei primi rudimenti del catechismo quando ancor nei primi passi del mio apostolato ho gettato un po' di buon seme in codesta parrocchia. Spero che tutti i tuoi bravi giovani continuino ad essere all'avanguardia del movimento cattolico per portare un soffio spirituale rinnovatore di sante energie...».

Anche dalle colonne di questo giornaletto rinnoviamo all'illustre Monsignore i nostri più sentiti ringraziamenti sia per la sua generosa offerta sia anche per le lusinghiere parole.

## Camino di Codroipo

**Rettifica?**

«Fiamma» nel suo ultimo numero riporta quello che il Delegato sottofederale di Codroipo, venuto a visitarci, scrisse a nostra lode. Mamma cara!... Disse di averci trovati in pieno efficenza... Ah! se tu sapessi, caro Di Sopra, la sbigoletta che abbiamo in corpo, non foss'altro che per gli imminenti esami, nei quali faremo certo una bella... tombola.

Con tutto ciò abbiamo voluto far baldoria a cornovale.

Una cenetta coi fiocchi, preparata in canonica, ci fece star allegri per qualche ora e dimenticare tutte le preoccupazioni... anche quella per gli esami. Abbiamo invitato a star allegri con noi i Presidenti e Segretari dei Circoli viciniori di Codroipo e di Biauzzo per far vedere come fra noi ci sappiamo comprendere e per far sapere che se non sappiamo meritarci in scienza la laurea sappiamo stare allegri e fare allegri anche gli altri.

## Lavariano

**Nel nostro solco**

Le lezioni di catechismo proseguono alacremente. La sezione canto da poco in qua si fa sentire, facendo rintronare le pareti della nostra minuscola saletta. Quest'estate la sentiremo in chiesa, con grande soddisfazione anche di Paolin Succhi che suonerà l'organo.

***

Una cosa ci ha dispiaciuto in questo scorcio: il teatro andato a monte; tutto per causa della Commissione che non viene mai ad approvarci il nostro bel salone. Si aveva preparato una bella commediola del Serena «La signorina di villa dolce» gustosissima per il suo sfondo altamente morale; ma... vedremo dopo Pasqua.

***

Il giorno di S. Paolino al mattino s'è fatta la S. Comunione generale; alla sera il Rev.do Assistente ci ha fatto sentire il grammofono con dischi nuovi. Bella serata, m'hanno detto: peccato che non era **Paolin.**

## Tarcento

**Gioventù sana**

Giovedì grasso alla sera i giovani del Circolo, banchettarono in sana allegria assieme ai Rev. Sacerdoti.

Una piccola orchestrina animava la festicciola. A por fine alla serata non mancarono i famosi macchiettisti, Duilio cameriere e Romolo.

**Triduo di riparazione**

Domenica 2 marzo u. s. al mattino i giovani del Circolo in corpore fecero la S. Comunione riparatrice per i disordini che si commettono in carnovale. Al pomeriggio ai Vesperi venne fatto un'ora di adorazione al SS. Sacramento.

## Flaibano

**Convegno giovanile — Flaibano non vide mai per le sue strade tanta gioventù, quanta ne vide domenica passata per l'inaugurazione della bandiera del Circolo. Dopo un triduo di preparazione ed una Comunione generale i giovani si prodigarono per la riuscita del Convegno. La bandiera fu benedetta dal Rev.mo Vicario Foraneo di Sedegliano e fu madrina l'egregia signora Bombarda - Cescutti Giovanna. Seguì la Messa solenne con musica del Perosi. Assai efficace il discorso del Vicario Foraneo al numeroso popolo che gremiva la vasta chiesa. In posti distinti presenziava il cav. Vittorio Cescutti Podestà, con le altre autorità. Subito mezzogiorno incominciò l'arrivo dei Circoli. Oltre trecento i** giovani intervenuti con numerose bandiere. In testa al corteo la banda di Villanova suona le nostre canzoni, ed il convegno si apre nella Chiesetta campestre di S. Giovanni. Dopo il saluto del Presidente Picco Bentivoglio, svolge un tema eucaristico il Presidente sottofederale di Codroipo, Giovanni Di Sopra. Seguì poi il dott. Biasutti, Presidente Federale, che tenne lungamente avvinto il pubblico con la sua parola franca e sincera. L'impressione lasciata nei giovani dai vari discorsi del Presidente nostro, fu straordinaria. A convegno finito seguì la processione eucaristica, che riuscì un trionfo. La piazza presentava un magnifico colpo d'occhio, con il suo verde e con le sue bandiere. Chiuse la funzione il Vicario Foraneo Don Gattesco con infuocate parole. Dopo il saluto del Presidente Federale, la giornata si chiuse fra canti e suoni nella più schietta allegria.

## Castions di Strada

**Visita gradita**

Domenica 9 marzo, dal vicino San Andrat venne tra noi per una visita al Circolo il Rev.mo Assistente Federale Don Comelli.

Egli ci disse alcune parole di incoraggiamento, ci suggerì norme pratiche di vita organizzativa, ci raccomandò l'unione e la perseveranza.

La sua parola non mancò di suscitare in tutti buoni propositi.

## S. Andrat del Cormor

**Propaganda** — Domenica passata fu tra noi il Rev.mo Don Olivo Comelli per un po' di propaganda di Azione Cattolica. Egli ha tenuto due istruzioni a tutta la popolazione ed una conferenza in particolare **ai giovani, per** la costituzione di una **sezione aspiranti**. Una ventina di giovanetti **si sono** dimostrati assai lieti di **dare inizio al**la nuova sezione, che sotto **la guida** del M. R. Parroco Don **Borgobello,** promette di diventare **quanto prima un** fatto compiuto.

# Il Concorso Filodrammatico

Ospitiamo in questo numero le relazioni sulle due ultime recite del Concorso, relazioni che per un eccezionale sovraccarico di materia avevamo omesso di pubblicare nell'ultima *Fiamma*.

## V. Recita "Nonno Ercole,,

Un molto bel dramma questo, in 3 atti, di C. Repossi. Lo rappresentò, nel teatro del R. F. U., la filodrammatica del Circolo cittadino «Lelio Michelini», quinta compagnia sorteggiata per il Concorso.

Il pubblico numeroso che assistette alla rappresentazione, rimeritò i bravi attori con caldissimi applausi e con chiamate alla fine di ogni atto.

«Nonno Ercole» è un lavoro ben indovinato e ben condotto: tocca una dolorosa piaga sociale. Ha delle scene veramente stupende, che i soci del Michelini seppero far risaltare con maestria.

Una brillante farsa intitolata «Lo sciopero dei becchini», chiudeva la serata. La Giuria era presente al completo.

## VI. Recita "Il Buon Pastore,,

Dramma forte e pieno di sentimento. In esso s'intreccia una lotta fra Chiesa e massoneria, fra il bene ed il male. Una commovente storia di giovanili affezioni inquadra questo lavoro drammatico di P. C. Ambrosi.

Fu la compagnia del Circolo cittadino «E. Blasoni» che prese parte al Concorso con questo dramma, rappresentandolo giovedì grasso nella Sala S. Giorgio.

Il pubblico applaudì spesso e calorosamente gli attori che seppero veramente farsi onore.

La Giuria, come il solito, era presente al completo.

Chiudeva la serata l'esilarante farsa «Fedora», interpretata pure dalla filodrammatica di S. Nicolò.

# Un atto di valore

L'*Avvenire*, giornale dei Giovani Cattolici toscani, pubblica:

«Rendiamo noto con vivo compiacimento l'atto valoroso di Ilio De Franceschi, aspirante del «Pier Giorgio Frassati».

La sera del 3 corr. salvava un bimbo di otto anni caduto nelle acque del fosso prospiciente via Castelli.

Ai presenti che si rallegravano con lui, chiedendogli le generalità mostrava la tessera della G.C.I. bagnata».

# Giovinezza sana

## Un santo carnevale di giovani agricoltori

Il presidente diocesano delle associazioni dei giovani contadini di Monaco di Baviera, ha pensato di organizzare un corso di esercizi per i suoi giovani proprio nei giorni del carnevale, cioè dal 1 al 5 marzo. Al sua appello risposero quasi duecento giovani.

Il giorno delle Ceneri S. Em. il Cardinale Faulhaber, Arcivescovo di Monaco, celebrò la S. Messa nella chiesa di Fürstenried, ringraziò i buoni giovani per lo splendido esempio che proprio in quei giorni del carnevale essi avevano dato in quella mistica caserma di Cristo Re, distribuì a tutti la S. Comunione e chiuse gli esercizi colla Benedizione Eucaristica.

Quale esempio a tanta gioventù spensierata e gaudente!

# Il sangue miracoloso

Quando Longino con la lancia trapassò il Cuore di Gesù morto, si dice che alcune stille di sangue caddero sopra i suoi occhi, ch'erano malati, ed improvivsamente li sanarono.

Se mediteremo con affetto la passione del Signore, qualche stilla del preziosissimo Sangue del Figlio di Dio pioverà anche sui nostri occhi che sono malati e vedremo delle cose mai viste: per esempio vedremo che l'unica cosa necessario è salvare l'anima, vedremo che la maggiore, la vera disgrazia è il peccato.

# Ratatùis

**Parole da meditare**

Guardati dal dilapidare le tue sostanze, ma tienti lontano dall'avarizia; ogni cosa ha il suo confine.

*Pitagora.*

L'oro non frutta se non è diviso col povero

*Ferray.*

Fuggire per viltà è vergogna; scansare un pericolo è prudenza.

*Giusti.*

La moralità e il coraggio civile fanno grandi le nazioni.

*Mazzini.*

**Curiosità**

Quando le galline s'avvoltolano per terra è presagio di prossima pioggia.

**Aneddoto**

Cristiano IX di Danimarca era noto per la sua semplicità. In proposito si racconta un aneddoto assai curioso.

Visitando un giorno una scuola elementare il Re chiese ad uno scolaro quali furono i grandi Sovrani di Danimarca ed il ragazzo tutti li nominò omettendo Cristiano IX. Un altro scolaro però, più furbo, fece subito l'aggiunta che il compagno aveva dimenticato ed allora il Re gli domandò:

— Cosa fece costui?

Il ragazzo rimase alquanto pensieroso ,poi soggiunse:

— Non so.

— Non hai torto — disse il Re sorridendo — non lo so neppure io!...

**Per finire**

— Che cosa è l'alcoolismo?

— L'alcoolismo, è l'arte per cui si diventa cretini con dello spirito.

***

In via delle Botteghe Oscure:

«Vendita di carta, penne, lustro, cerini, soldatini di piombo, ed altri generi alimentari».

***

Si dice che la carta può esser usata molto utilmente per tener caldo.

E' verissimo; mi ricordo che, una volta, una cambiale a trenta giorni mi fece sudare per tutto un mese.

***

— Che fate? — chiede Giorgetto ai suoi amici arrampicati sugli alberi di un frutteto.

— Facciamo l'autunno.

— Eh?...

— Spogliamo gli alberi!

***

A scuola il maestro detta questo piccolo problema agli alunni.

— Un carettiere fa 7 chilometri all'ora; un'altro che lo segue ne fa 8; il primo ha 3 chilometri di vantaggio. Dove si incontreranno?

Gli alunni:

— All'osteria.

SAC. OLIVO COMELLI, *Direttore respons.*
Arti Grafiche Coop. Friulane - UDINE